

Il romanzo

La donzella si traveste e va incontro alla sua vita

VALENTINA DE POLI

Constance detta Stans ha 18 anni, uno spirito ribelle e il destino segnato: convolare a nozze con un marito che non ha scelto lei, perché nel 1800, in Belgio, mentre Napoleone spopola e recluta giovani per il suo esercito imperiale, è normale che succeda così. Ma ha anche un fratello più giovane, Pier – che lei amabilmente chiama Topo di chiesa o Pieter il Devoto, per dire del famoso amore fraterno! - incaricato, essendo maschio, di studiare *in primis* e poi, nel tempo libero, di farle da guardia del corpo, non sia mai che la ragazza con tutti quei grilli per la testa si metta nei guai. Lei lo sfida, e in generale sfida un po' tutti, lui subisce un po' frignone.

Il papà è un inventore fallito, la mamma nasconde un segreto, ci sono altri fratelli più piccoli a cui badare. La vita familiare, tra le mura di casa e fuori nel mondo, è complessa. Sono i due ragazzi a raccontarla in prima persona, ognuno dal proprio punto di vista, con una narrazione diaristica autentica e intensa, che procede a capitoli alternati, costruendo con il lettore un rapporto alla pari, fin dalla prima pagina.

Il rapporto tra i fratelli, invece, è conflittuale ma ha un suo equilibrio profondo. Che crolla quando Stans, una notte, dopo essersi sposata, guardandosi allo specchio è come se si vedesse per la prima volta. Decide di travestirsi con gli abiti del marito e scappa, arruolandosi nell'esercito imperiale fingendosi maschio, andando coraggiosamente incontro alla vita.

Testa di ferro si divora - sarà una grande soddisfazione scoprire di essere capaci di leggere quasi 500 pagine in facilità - ed è sorprendente se pensiamo che si tratta di un romanzo storico. Scrittura asciutta, frasi brevi ma che non dimenticano nulla, amore compreso: Jean-Claude Van Rijckeghem ha scritto un bellissimo libro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jean-Claude
Van Rijckeghem
«Testa di ferro»
(trad. di Olga Amagliani)
Camelozampa
pp. 448, € 18.90